

# **Blocchi e disagi ovunque il prefetto insedia un tavolo «Garantiamo l'essenziale»**

## **Medicine, servizi pubblici e rifornimenti una task force per gli interventi d'urgenza**

### **LO SCENARIO**

Brigida Vicinanza

Un tavolo tecnico per misurare l'emergenza, stabilire le priorità e provare a impedire che il blocco degli autotrasportatori si trasformi in una paralisi dei servizi essenziali. La crisi dei trasporti, alimentata dal caro carburanti e dalla protesta dei camionisti, è arrivata al centro della vita quotidiana dei salernitani. E dopo i primi segnali registrati nei supermercati, nelle aree mercatali e lungo le principali arterie stradali, le istituzioni si concentrano adesso sulla tenuta dell'intera filiera dei rifornimenti. È questo il quadro emerso dalla riunione di ieri pomeriggio in Prefettura, dove è stato istituito un tavolo permanente di monitoraggio per seguire l'evoluzione della mobilitazione e coordinare gli interventi necessari.

### **IL CONFRONTO**

A guidare il confronto il prefetto Francesco Esposito, che ha riunito tutti i soggetti interessati per fare il punto sui blocchi agli svincoli autostradali, sulle conseguenze per i servizi pubblici e sulle difficoltà di approvvigionamento di carburanti, farmaci e generi di prima necessità. Una task force che lavorerà attraverso contatti continui e nuovi incontri, con l'obiettivo di avere una fotografia aggiornata dei disagi e intervenire laddove la situazione rischia di diventare più critica. «Abbiamo riunito questo tavolo di monitoraggio che tende a tenere sotto controllo tutte le conseguenze legate al blocco degli autotrasportatori», ha spiegato Esposito. Il primo elemento emerso dall'analisi condivisa riguarda proprio la disponibilità di carburante, sempre più difficile da garantire e indispensabile per assicurare la continuità delle attività pubbliche e private. La strategia individuata parte dai settori che non possono permettersi interruzioni. Sanità e servizi pubblici essenziali sono in cima all'agenda, seguiti dal trasporto pubblico, dalle farmacie, dalla grande distribuzione organizzata e dal comparto agricolo. L'obiettivo è evitare che le difficoltà logistiche si ripercuotano sui cittadini, soprattutto sulle fasce più fragili e su chi necessita di cure e medicinali. Tra le ipotesi operative ci sono servizi di accompagnamento per i mezzi destinati al trasporto di carburante e beni indispensabili, oltre alla possibilità di creare corridoi di passaggio all'interno dei blocchi. «Ci siamo dati delle regole per cercare il più possibile di intervenire in quei settori strategici per la vita della comunità», ha aggiunto Esposito, evidenziando la necessità di coordinare le risposte in base alle segnalazioni raccolte.

Sul tavolo anche le difficoltà di accesso al porto di Napoli, snodo importante per i flussi di merci, e i problemi legati all'approvvigionamento di farmaci fuori regione. In questi casi sarà necessario coinvolgere altre Prefetture e le forze di polizia dei territori interessati. Parallelamente, la Commissione di garanzia sugli scioperi sta monitorando la situazione per favorire il ripristino dei servizi pubblici essenziali.

## **GLI EFFETTI**

Intanto, gli effetti della protesta sono già visibili. In diversi supermercati di Salerno, ieri, gli scaffali si sono presentati vuoti o semivuoti. Una situazione che ha spinto numerosi consumatori ad anticipare gli acquisti. Le criticità riguardano anche le aree mercatali. Se i ritardi dovessero proseguire, le carenze potrebbero accentuarsi tra oggi e domani. Sul tema è intervenuto ieri mattina anche il sindaco di Salerno, Vincenzo De Luca, che ha denunciato i ritardi nella comprensione della crisi del costo della vita e delle sue conseguenze sociali. «Ci sono fortissimi ritardi nella comprensione di un problema sociale, la situazione è drammatica», ha dichiarato a margine di un convegno.

## **LA MOBILITAZIONE**

La mobilitazione, intanto, si estende sul territorio. Ieri mattina, poco prima delle 11, un gruppo di autotrasportatori ha portato la protesta nella zona industriale di Salerno. I tir, parcheggiati a bordo strada e in prossimità delle rotatorie, hanno provocato rallentamenti e disagi alla circolazione. Un presidio pacifico, accompagnato dall'appello rivolto ai colleghi di passaggio a fermarsi per solidarietà. Nel Vallo di Diano i camionisti hanno presidiato gli accessi riservati ai mezzi pesanti agli svincoli di Polla, Atena Lucana, Sala Consilina e Padula, lasciando invece transitare le automobili. A Padula, tra i momenti più singolari della giornata, la benedizione impartita da don Mimì, parroco di Montesano sulla Marcellana, agli autotrasportatori raccolti in presidio. La protesta non sembra destinata a esaurirsi in tempi brevi e a quella degli autotrasportatori si aggiunge quella degli agricoltori, in presidio da ieri sera. Non si escludono nella giornata di domani ulteriori iniziative. «I blocchi degli autotrasportatori della Campania proseguiranno almeno fino al 27 ottobre, quando è previsto un nuovo incontro con il governo, poi si vedrà», ha dichiarato il delegato campano e rappresentante del gruppo di autotrasportatori del polo industriale di Carinaro, al termine del confronto a Milano con il ministro Matteo Salvini e il viceministro Edoardo Rixi.

## **I RIFIUTI**

Tra le prime conseguenze c'è anche il rischio di rallentamenti nei servizi ambientali. Salerno Pulita ha disposto per ieri la chiusura dei centri comunali di raccolta di Arechi e Fratte, a causa delle difficoltà di circolazione. Se l'agitazione dovesse proseguire, non sono esclusi ritardi anche nella raccolta differenziata. Problemi analoghi sono stati segnalati da Sarim, che ha comunicato difficoltà nel trasporto e nel conferimento dei rifiuti agli impianti finali, con la progressiva saturazione delle attrezzature del centro di raccolta. A Baronissi è stata annunciata la temporanea chiusura al pubblico dell'isola ecologica. Sul fronte economico e sociale si muovono anche le organizzazioni di categoria e sindacali. Fenailp ha espresso sostegno agli autotrasportatori chiedendo

misure concrete contro il rincaro di carburanti ed energia, una fiscalità più sostenibile e meno burocrazia, a tutela di artigiani, commercianti e piccole imprese. La Fp Cgil Salerno, invece, ha rivolto ai sindaci e ai datori di lavoro pubblici la proposta di attivare temporaneamente il lavoro agile per le mansioni compatibili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA